



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO “A”

Avviso pubblico

GENERAZIONE 0-3

Buoni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le mamme di bimbi in età 0-3

Quadro normativo e atti di riferimento

- Art. 19, comma 3, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sottoscritta in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010, Atto Rep. n. 26/CU del 29 aprile 2010, tra il Dipartimento per le Pari Opportunità, le Regioni e le Autonomie Locali;
- Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012, con la quale sono state adottate misure tese alla realizzazione di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne.
- D.G.R. n. 67 del 04.02.2013.

Premessa

L'Allegato A all'Intesa sancita nella Conferenza Unificata Rep. Atti n.119/CU del 25 ottobre 2012, *“Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”* per il 2012, muovendo da rilevazioni ISTAT 2011 in materia di conciliazione tra lavoro e famiglia, individua priorità, tipologia di azioni da incentivare, modalità di realizzazione e dispone, altresì, la ripartizione del Fondo destinato alla conciliazione vita-lavoro su base regionale.

A seguito di riparto disposto con la sopra citata Intesa, sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse pari a € 367.500,00, a valere sul Fondo Pari Opportunità 2012, che ammontano a complessivi € 15.000.000,00.

L'Intesa stabilisce, altresì, le linee programmatiche tese al conseguimento dell'obiettivo di favorire l'occupazione femminile attraverso specifici indirizzi operativi:

1. Miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
2. Miglioramento della integrazione tra i servizi di cui al punto 1. E gli interventi connessi alle politiche familiari e al welfare locale;
3. Introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;
4. Creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità;
5. Promozione dei congedi parentali per i padri;



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO “A”

6. Realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità.

Le Regioni possono optare per una o più delle linee di programmazione previste, con riferimento alle seguenti modalità attuative:

- a) Concessione di incentivi diretti alle persone per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio-educativi per l'infanzia;
- b) Concessione di incentivi diretti alle persone e alle imprese per attività sperimentali che rispondano alle esigenze di conciliazione delle donne e delle famiglie;
- c) Sostegni alle imprese che introducono modalità di lavoro family friendly e/o interventi di welfare assistenziale;
- d) Sostegno alle imprese che promuovono azioni per favorire piani personalizzati di congedo alle lavoratrici madri/lavoratori padri, anche ai fini del loro rientro dai congedi parentali;
- e) Interventi di aggiornamento e orientamento per favorire l'occupazione nei servizi legati alla conciliazione;
- f) Qualificazione di profili di competenze, nell'ambito della formazione e dell'istruzione, tali da rendere attraenti le professioni e i mestieri legati alla conciliazione;
- g) Concessione di incentivi ed integrazioni del reddito, che promuovano la fruizione del congedo parentale da parte dei padri;
- h) Sperimentazione di interventi innovativi e azioni pilota, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento Pari Opportunità;

Per la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 67 del 04.02.2013 la Giunta Regionale ha stabilito indirizzi programmatici in attuazione dell'Intesa del 25 ottobre 2012, optando per l'ambito applicativo delineato alla lett. a) e destinando le risorse del Fondo Pari Opportunità 2012, pari a **€ 367.500,00**, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne, madri di bambini **in età 0-3 anni**, quale sostegno alle spese per gli asili nido o per baby sitter.

Il sostegno e l'incentivazione delle politiche di conciliazione rappresentano obiettivi prioritari in tema di pari opportunità poiché gli interventi che favoriscono gli equilibri tra tempi di vita e tempo di lavoro intendono fornire una risposta idonea a promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'organizzazione della vita familiare, il lavoro di cura sia all'interno della famiglia che in ambito sociale limitano fortemente le scelte lavorative delle donne, soprattutto delle madri con figli in età ricompresa nella prima infanzia, più bisognosi di cure e attenzioni.

Le donne che intendono intraprendere percorsi lavorativi vivono in pieno la inconciliabilità degli ambiti del lavoro e del privato, che, per i tempi di gestione, risultano solitamente alternativi, tanto da essere indotte di sovente a optare tra le legittime aspirazioni professionali e le altrettanto condivisibili aspettative legate alla sfera del privato, di norma direttamente connesse alle cure dei figli in età molto tenera.



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO “A”

Art. 1
Obiettivi e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico si propone la finalità di contrastare le difficoltà per le donne occupate o disoccupate che frequentano un corso di formazione, madri di bambini in età 0-3 anni, di conciliare i tempi di vita e di lavoro, proponendo misure che favoriscano le spese sostenute per asili nido o baby sitter, al fine di consentire loro di dedicarsi con maggiore tranquillità al proprio ambito professionale o formativo.

Art. 2
Dotazione finanziaria

1. In attuazione dell'Intesa assunta nella Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012, le risorse disponibili per gli interventi previsti, di cui al presente Avviso, ammontano a complessivi € 367.500,00, quota a carico del Fondo Pari Opportunità 2012 ripartita a favore della Regione Abruzzo.
2. Al fine di fornire strumenti per la realizzazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono stabiliti contributi fino ad un massimo di **€ 1.500,00** per ogni soggetto ammesso, a fronte di spese documentate, certificate e fruite, con riferimento al periodo **1 luglio 2013-31 dicembre 2013**, per le rette di frequenza dei bambini in età 0-3 anni presso i nidi o spese sostenute per baby sitter.

Art. 3
Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso, a pena di esclusione, le donne che alla data di presentazione dell'istanza siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) residenza anagrafica nella Regione Abruzzo;
 - b) cittadine italiane o cittadine di uno Stato membro dell'U.E., ovvero, se cittadina extracomunitaria, essere dotata di permesso di soggiorno C.E per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno della durata non inferiore ad un anno;
 - c) madri di bambini in età 0-3 anni;
 - d) lavoratrici dipendenti, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato;
 - e) lavoratrici autonome, libere professioniste;
 - f) disoccupate/inoccupate ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. n. 181/2000 che frequentino attività di formazione o siano assegnatarie di borse lavoro/assegni di ricerca;
 - g) le donne di cui al punto f) devono avere una situazione economico-patrimoniale familiare annua dichiarata, riferita all'ultima dichiarazione dei redditi, risultante



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO “A”

- da certificato ISEE rilasciato da istituto preposto, con riferimento alla situazione reddituale 2012, non superiore a **€ 13.000,00**, da allegare all'istanza;
- h) le donne di cui ai punti d) ed e) devono avere una situazione economico-patrimoniale familiare annua dichiarata riferita all'ultima dichiarazione dei redditi, risultante da certificato ISEE, rilasciato da istituto preposto, con riferimento alla situazione reddituale 2012, non superiore a **€ 23.000,00**, da allegare all'istanza.

Art. 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico devono essere redatte utilizzando l'Allegato B "*Schema di domanda*" sottoscritto dal soggetto istante, e devono presentare in allegato, a pena di esclusione, copia del documento di identità e certificato ISEE.
2. A pena di esclusione, le istanze devono essere inoltrate, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo Raccomandata A.R. al seguente indirizzo: *Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara*. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
3. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, n. di telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: Avviso Pubblico “GENERAZIONE 0-3”.

Art. 5

Cause di esclusione

1. Sono ritenute non ammissibili le istanze di finanziamento:
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 4 del presente Avviso;
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 3 del presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "*Schema di domanda*";
 - Incomplete e/o carenti nei campi di cui all'Allegato B "*Schema di domanda*";
 - La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale ovvero non leggibile nei campi richiesti.
2. Costituisce, altresì, causa di esclusione il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO “A”

Art. 6
Procedure di selezione

1. Il Dirigente del Servizio competente costituisce un Nucleo di valutazione, preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze e alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri elencati nella tabella di cui al comma 3.
2. In esito al lavoro istruttorio, il Nucleo di cui al comma 1 predispose la graduatoria dei soggetti ammessi e un eventuale elenco dei soggetti che hanno presentato istanze non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione della causa di irricevibilità/inammissibilità.
3. La graduatoria è formulata in funzione del punteggio assegnato per fasce di reddito ISEE, come di seguito dettagliato. Nel caso di parità di punteggio fra due o più beneficiarie, la priorità in graduatoria viene stabilita in base alla maggiore età:

Inoccupate – Disoccupate che frequentano corsi formativi/di studio		Occupate	
Fasce di reddito ISEE	Punteggio	Fasce di reddito ISEE	Punteggio
Da € 0 a € 1.500,00	40	Da € 0 a € 3.000,00	40
Da € 1.501,00 a € 3.000,00	35	Da € 3.001,00 a € 6.000,00	35
Da € 3.001,00 a € 4.500,00	30	Da € 6.001,00 a € 9.000,00	30
Da € 4.501,00 a € 6.000,00	25	Da € 9.001,00 a € 12.000,00	25
Da € 6.001,00 a € 7.500,00	20	Da € 12.001,00 a € 15.000,00	20
Da € 7.501,00 a € 9.000,00	15	Da € 15.001,00 a € 18.000,00	15
Da € 9.001,00 a € 10.500,00	10	Da € 18.001,00 a € 21.000,00	10
Da € 10.501,00 a € 13.000,00	5	Da € 21.001,00 a € 23.000,00	5

4. Conclusa la procedura istruttorio, il Nucleo trasmette la graduatoria delle candidature ammesse e l'eventuale elenco delle candidature irricevibili/inammissibili, con relativa motivazione, al Direttore della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, che, con proprio atto, approva le risultanze del lavoro del Nucleo e ne dispone la pubblicazione, con i relativi allegati, sul BURAT e sul sito www.regione.abruzzo/FIL.



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO “A”

Art. 7

Modalità di erogazione dei contributi

1. L'importo del contributo è concesso, nella misura massima prevista all'Art. 2 del presente Avviso, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Il contributo è erogato a fronte di spese documentate da idonea certificazione, prodotta in originale o in copia autenticata da parte del soggetto istante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata di copia del documento di identità.
3. Il contributo assegnato comporta la permanenza delle condizioni di ammissibilità del soggetto istante per tutto il periodo di fruizione del beneficio (1 luglio - 31 dicembre 2013) e decade al venir meno di una delle condizioni di cui all'Art. 3.
4. Gli atti conseguenti alla pubblicazione della graduatoria saranno assegnati all'Ufficio della Direzione competente in materia.